

Tutti vogliono qualcosa

È l'autunno del 1980, prima che inizino i corsi nel nuovo anno accademico alla Southwest Texas University. E il futuro si dimostra ricco e pieno di possibilità per Jake (Blake Jenner), giovane ed educato lanciatore di baseball, entusiasta di iniziare questa avventura. Attraverso di lui, che va a vivere nella casa della confraternita della squadra universitaria, entriamo in un mondo i cui componenti pensano principalmente al divertimento, allo sport e alle ragazze. Per Jake tutto è nuovo e affascinante, a partire dall'assortimento dei suoi coinquilini: il playboy elegante, il capitano della squadra, lo scommettitore, quello costantemente fumato che filosofeggia, il campagnolo che non si leva mai di testa il cappello da cowboy, e così via. Ciò da cui Linklater è certamente affascinato è l'ambiente degli anni 80: le musiche diffuse dai giradischi dei protagonisti (Knack e Van Halen sopra tutti), i libri sugli scaffali, i riferimenti iconografici, certa cultura pop che si riflette nella compagnia teatrale che Jake inizia a frequentare quando capisce di avere un debole per Beverly (Zoey Dutch). Anche il fatto che il gruppo dei giocatori passi come una pallina di un flipper dalle feste in stile *Febbre del sabato sera* ai ritrovi di musica country, dal teatro sperimentale ai concerti punk con un'innocenza disarmante, dimostra l'affetto del regista di [Boyhood](#) e [School of Rock](#) per una giovinezza innocente, dove magari non si va molto oltre i bisogni primari, ma vissuta senza malizia e con la certezza che l'avverarsi dei propri sogni è dietro l'angolo. Non a caso in *Tutti vogliono qualcosa* non ci sono adulti dal comportamento repressivo, tutt'al più dirigenti sportivi cui interessa che i giocatori non si presentino in campo in ritardo o ubriachi. Anche i rituali più o meno "macho", come appendere i nuovi giocatori alla staccionata col nastro adesivo e trasformarli in bersagli sono ben lontani dalla cupezza o dalla volgarità di rituali spesso mostrati in altri film. È un film divertente, costruito sul talento di attori sconosciuti ma perfettamente a loro agio; spensierato ma intelligente, pronto a mostrare come il desiderio di qualcosa di grande a un certo punto prenda il sopravvento anche sul bere in compagnia, giocare o farsi belli con le donne. Così per Jake l'affetto per Beverly, lo studio, lo sport praticato con passione, non sono più giochi da ragazzi, ma l'inizio di un nuovo e ancora più eccitante dischiudersi del mondo degli adulti.

Beppe Musicco

<https://youtu.be/UbDVw31qLsl>